



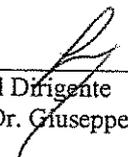
Num. Ord. Del Giorno

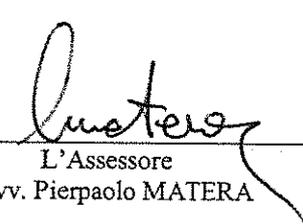
Li

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Costituzione dell'Associazione 'Distretto Urbano del Commercio di Andria, Organismo Autonomo di Gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011.

Fogli aggiunti n. \_\_\_\_\_

  
Il Dirigente  
Dr. Giuseppe BORGIA

  
L'Assessore  
Avv. Pierpaolo MATERA

**SETTORE AFFARI GENERALI ISTITUZIONALI**

- > La proposta è pervenuta il \_\_\_\_\_
- > Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- > La presente proposta viene trasmessa alla \_\_\_\_\_ commissione Consiliare Permanente il \_\_\_\_\_, ai sensi del Vigente Regolamento
- > La \_\_\_\_\_ Commissione Consiliare Permanente il \_\_\_\_\_ ha espresso parere \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La deliberazione diviene esecutiva

- a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_
- b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

Assenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
IL SEGRETARIO GENERALE



PREMESSO CHE -

- la Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24, "Codice del Commercio" al Capo IV definisce gli strumenti di promozione del commercio e prevede la promozione da parte del Comune del Distretto Urbano del Commercio (DUC);

- il Regolamento Regionale (R.R.) 15 luglio 2011, n. 15, disciplina in particolare il Distretto Urbano del Commercio (DUC) definendolo "un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Esso è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un'offerta distributiva integrata ed in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L'ambito può avere un'ampiezza intra comunale, comunale o infra comunale";

- a seguito della pubblicazione della delibera di Giunta Regionale n. 1640 del 26/10/2016 "RR 15/7/2011 n. 15 avvio attività di promozione per la costituzione dei Distretti Urbani del Commercio: approvazione Protocollo di Intesa con i Comuni e relativa scheda progettuale" il Comune di Andria ha sottoscritto in data 9/2/2017 il Protocollo d'Intesa, con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia;

DATO ATTO che alle associazioni di categoria del settore commercio maggiormente rappresentative di cui all'art 3 comma 3 della L.R. 24/2016 (si intendono associazioni delle imprese e organizzazioni dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale quelle che sottoscrivano il Contratto collettivo nazionale di lavoro) nello specifico Confesercenti e Confcommercio, ai sensi degli artt 6 e 7 del Protocollo di Intesa sottoscritto con la Regione Puglia, sono demandate nel rispetto delle previsioni del R.R. 11/2015 le attività di affiancamento del comune per la progettazione del Distretto e nel reperimento delle fonti finanziarie anche con riferimento ai fondi strutturali e del Programma Operativo Regionale;

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali 16 giugno 2017, n. 96, pubblicato sul Burp n. 82 del 13 luglio 2017, è stato emanato il bando regionale, riservato ai Comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia, per sostenere la prima attuazione dei DUC e la redazione delle pianificazioni strategiche comunali che prevedano la costituzione e la promozione dei DUC, secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011;

- con Deliberazione N. 206 del 7/12/2017 avente ad oggetto: "Distretto Urbano del Commercio (DUC). Provvedimenti" la giunta comunale ha deliberato:

1) di partecipare al bando regionale di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali 16 giugno 2017, n. 96, pubblicato sul BURP n. 82 del 13 luglio 2017;

2) di partecipare alla costituzione dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria quale Organismo Autonomo di Gestione, così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011;

3) di approvare lo schema di Accordo di distretto completo delle indicazioni previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011, articolo 4, comma 3, lettera d), e), f) e g) e lo Statuto

dell'Accordo di distretto quale regolamento dello stesso e la relazione esplicativa del programma di attività ,

4) di approvare il Progetto DUC di Andria (relazione esplicativa delle attività da porre in essere e lo schema di Statuto ;

5) di stabilire che gli impegni del Comune di Andria sarebbero sussistiti solo in caso di istruttoria positiva della Regione sulla domanda di partecipazione al bando;-

-il 27/12/2017 il Sindaco ha sottoscritto con le Associazioni di categoria Confesercenti e Confcommercio, **l'accordo territoriale per l'attuazione dei progetti di valorizzazione commerciale finalizzati all'avvio attività di costituzione dei Distretti Urbani del Commercio , ai sensi del RR 15/2011, e per la partecipazione al relativo avviso pubblico di cui alla D.G.R. 1640/2016, 872/2017 e alla D.D. n. 96 del 16/6/2017;**

VERIFICATO che il suddetto accordo prevede che *“le parti individuano nella costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria l'Organismo autonomo di gestione così come previsto dall'art 4 comma 6 del Regolamento regionale n. 16/2011”;*

RICHIAMATO il Progetto del DUC approvato con delibera di GC n. 206/2017 che prevede tra le attività:

- l'elaborazione del Documento Strategico del commercio ,
- l'assistenza per la definizione del programma di Distretto e del piano attività,
- la formazione diretta alle imprese per la diffusione delle attività del Distretto,
- l'organizzazione di eventi e incontri e la creazione di una Analytics Hub (piattaforma tecnologica per la gestione delle informazioni);

DATO ATTO che

con nota PEC prot. n.110326 del 29/12/2017 il Sindaco ha chiesto alla Regione Puglia, con riferimento al progetto DUC allegato alla deliberazione G.C. n.206 del 7/12/2017 di essere ammesso al contributo per una spesa totale di € 110.500,00 e si è impegnato: 1) a indicare, all'atto della concessione del contributo, il conto corrente dedicato al progetto intestato a Organismo di Gestione del Distretto Urbano del commercio di Andria; 2) a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi; 3) a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale; 4) al rispetto dei termini e delle condizioni riportate nel bando;

con nota di PEC del 12/01/2018, acquisita al prot. Gen n. 2975 avente ad oggetto: “D.G.R. 1640/2016: Bando per avvio attività di costituzione e promozione dei Distretti Urbani del commercio ai sensi del RR. 15/7/2011 n. 15 approvato con A.D. 96 del 16 giugno 2017 - Comunicazione ammissibilità del progetto” il Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali della Regione Puglia ha comunicato **l'ammissibilità della domanda presentata** da questo Comune ai sensi degli artt. 3.2 e 10.1 del bando per l'intero importo con un **contributo regionale di €. 89.350,00** subordinando la concessione del contributo alla trasmissione all'atto costitutivo – statuto dell'associazione e alla costituzione dell'Organismo Autonomo di gestione;

la tabella riepilogativa del progetto ammesso riportata nella predetta nota pec del 12/01/2018 individua in **€. 21.150,00** le risorse proprie dell'ente comunale a copertura della spesa non assicurata dal contributo regionale;

Dato atto, inoltre, che il comune di Andria non può assicurare la copertura finanziaria per l'intera parte di intervento non coperta dal contributo regionale trovandosi in una situazione di deficit finanziario strutturale ma solamente per l'importo di **€. 10.000,00** e che per tale motivo è stato

chiesto con nota prot. 99578 del 6/11/2018 alla Confcommercio Bari –Bat e alla Confesercenti BAT, in quanto partners dell'Accordo, di partecipare in quote paritarie per la restante somma di € **11.150,00**;

VISTE la nota prot. 100062 del 7/11/2018 e la nota prot. 100080 del 7/11/2018 con le quali rispettivamente la Confesercenti BAT e Confcommercio Bari -BAT dichiarano la propria disponibilità a compartecipare in misura uguale a coprire la spesa del progetto DUC di Andria non assicurato dal contributo regionale e da quello comunale;

VISTI l'Accordo di distretto unitamente allo schema di Atto e Statuto dell'Associazione Distretto Urbano del Commercio di Andria - allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

STANTE la competenza del Consiglio comunale ad adottare il presente atto ai sensi dell'art 42 del D Lgs 267/2000;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente ;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e il D.Lgs. 126/2014 ;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli previsti dall'art. 49 del D. Lgs 267/00;

Visto il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Commissione Consiliare competente in data

#### DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono integralmente riportate:

1)di partecipare alla costituzione dell'Associazione **“Distretto Urbano del Commercio di Andria”** con i seguenti altri soggetti fondatori:

- **Confcommercio Imprese per l'Italia – Provincia Bari-BAT;**

- **Confesercenti BAT**

quale **Organismo Autonomo di Gestione** così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011;

3) prendere atto dell'**Accordo di distretto del 27/12/2017**, completo delle indicazioni previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011, articolo 4, comma 3, lettera d), e), f) e g),

4) di approvare lo schema di **Atto Costitutivo e Statuto dell'associazione Distretto Urbano del Commercio di Andria**, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale del presente atto;

5)di approvare la relazione esplicativa del programma di attività anch'essa allegata alla presente costituendone parte integrante;

6) delegare il Sindaco in qualità di Rappresentante Legale del Comune di Andria alla sottoscrizione degli atti propedeutici alla costituzione dell'Associazione DUC di Andria e quale rappresentante del Comune di Andria nel Primo Consiglio Direttivo dell'associazione

7)di dare atto che questo comune ha partecipato ,con esito positivo al **bando regionale** approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali 16

giugno 2017, n. 96, e che la **domanda presentata** è stata ammessa per l'intero importo di €. 110.500,00 con un **contributo regionale di €. 89.350,00** e che la restante parte sarà finanziata per **€. 10.00,00 dal Comune e per €. 5.575,00 dalla Confcommercio BARI BAT e per € 5.575,00 dalla Confesercenti BAT** ;

8))istituire i capitoli di spesa e di entrata dedicati ai sensi dell'art. 8 del bando regionale;

9) di dare atto che le predette quote di cofinanziamento valgono anche come quote associative in sede di prima adesione;

7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.lgs. 267/2000.

**RELAZIONE DELL'UFFICIO**

Trattasi della costituzione dell'Associazione Distretto Urbano del Commercio di Andria, Organismo Autonomo di Gestione, necessaria per la concessione del contributo da parte della Regione a seguito della ammissione del progetto presentato con la domanda di partecipazione al Bando Regionale (DD n. 96 del 16/6/2017) per l'avvio delle attività di costituzione e promozione del DUC ai sensi del RR 15/2011

Il compilatore

Dr. Concetta Guicciardini  
Il Responsabile di Servizio

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta**  
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVILE

li, 9-11-2018

Il Dirigente  
Dr. Giuseppe BORGIA

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO**  
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVILE

li, 9-11-2018

Il Responsabile di Settore



**SCHEMA ATTO COSTITUTIVO  
ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO  
DEL COMMERCIO DI ANDRIA**

**Organismo Autonomo di Gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6  
del Regolamento Regionale n. 15/2011.**

L'anno ..... del mese di ..... in Andria, presso la casa  
Comunale presenti i signori:

Avv. Nicola GIORGINO nato a ..... il ..... e residente a cap  
in via ....., ....., in rappresentanza del Comune di Andria

Dr. Pantaleo CARRIERA nato a \_\_\_\_\_ () il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ cap  
\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ codice fiscale in rappresentanza dell'Associazione Confcommercio  
Imprese Bari BAT

Dr. Raffaele LANDRISCINA, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente  
a \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ codice fiscale  
\_\_\_\_\_, in rappresentanza dell'Associazione Confesercenti BAT;

Mediante quest'atto, convengono e stipulano quanto segue:

**Articolo 1**

E' costituita fra i presenti, nel rispetto dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile, un'associazione  
avente la denominazione di **Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria  
Organismo Autonomo di Gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento  
Regionale n. 15/2011.**

**Articolo 2**

L'Associazione ha sede in ANDRIA presso il Municipio di Andria in piazza Umberto 1 CAP 76123

**Articolo 3**

1. L'Associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro.
2. La sua attività è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e dal presente Statuto.

3. L'Associazione, come previsto espressamente dal Regolamento Regionale 15/2011, si propone di perseguire politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino.
4. L'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività:
  - a) dare piena attuazione all'Accordo di programma di intervento del Distretto Urbano del Commercio di XXX secondo il Regolamento di Distretto che sarà adottato;
  - b) adottare in forma coordinata e sinergica tutte le opportune iniziative di promozione e di marketing del Distretto al fine di generare attrattività e valorizzare le attività economiche presenti sul territorio di riferimento;
  - c) migliorare l'accessibilità del Distretto;
  - d) migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di qualificazione urbana;
  - e) sviluppare attività promozionali ed eventi, aumentando la vivibilità del Distretto e la percezione del suo livello di sicurezza;
  - f) costruire un sistema di Governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto;
  - g) sviluppare una comunicazione integrata del Distretto;
  - h) coordinare le attività svolte dalle associazioni locali operanti nell'ambito del Distretto;
  - i) svolgere ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio di Amministrazione per favorire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini del Distretto.
5. Nell'ambito del suo oggetto sociale l'Associazione può svolgere i compiti di seguito indicati, senza che l'elencazione abbia valore tassativo o costituisca limitazione per quanto non specificato:
  - a) stipulare con Ministeri, Regioni, Enti e Società convenzioni, atti contrattuali e concorsuali occorrenti alla realizzazione del suddetto oggetto;
  - b) eseguire con personale e strutture proprie o coordinando le risorse messe a disposizione dai soci, quanto opportuno per l'espletamento dello scopo sociale;partecipare o concorrere a gare d'appalto pubbliche o private ed a licitazioni o trattative private.

#### **Articolo 4**

L'associazione ha durata sino al 31 dicembre 2050.

#### **Articolo 5**

L'associazione ha come principi ispiratori quelli dettagliatamente descritti nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo.

#### **Articolo 6**

I componenti stabiliscono che, per il primo anno, il Consiglio Direttivo sia composto da 3 (tre) membri e nominano a farne parte i signori:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

A Presidente dell'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Andria viene eletto il rappresentante del Comune di ANDRIA nella persona del l'Avv. Nicola GIORGINO

## Articolo 7

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31.12.2018

È parte integrale del presente atto lo Statuto,

Letto firmato e sottoscritto.

Firme dei costituenti:

Sig. \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_



# **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI ANDRIA**

## **Sommario**

- Articolo 1) DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA
- Articolo 2) FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE
- Articolo 3) PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE
- Articolo 4) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
- Articolo 5) I SOCI
- Articolo 6) DIRITTI E DOVERI DEI SOCI
- Articolo 7) PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO
- Articolo 8) L'ASSEMBLEA - COMPETENZE
- Articolo 9) L'ASSEMBLEA - FUNZIONAMENTO
- Articolo 10) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPOSIZIONE
- Articolo 11) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPETENZE
- Articolo 12) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - FUNZIONAMENTO
- Articolo 13) IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE
- Articolo 14) IL SEGRETARIO - TESORIERE
- Articolo 15) IL REVISORE UNICO DEI CONTI (FACOLTATIVO)
- Articolo 16) IL MANAGER DEL DISTRETTO (FACOLTATIVO)
- Articolo 17) ESERCIZIO FINANZIARIO
- Articolo 18) REGOLAMENTO DI DISTRETTO
- Articolo 19) SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE
- Articolo 20) NORMA TRANSITORIA E DI RINVIO

### **Articolo 1 (DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA)**

1. È costituita con il nome "ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI ANDRIA", di seguito denominata "Associazione", una libera associazione tra i seguenti soggetti fondatori, così come previsto dal comma 6 e 1 dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.15/2011, pubblicato sul B.U.R.P. Puglia n. 113 del 19/07/2011:
  - il Comune di Andria;
  - la Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia XXXXXXXX;
  - la Confesercenti della provincia di XXXXXXXX;
2. L'Associazione ha sede in XXX in XXX n. XX, CAP XX.
3. Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione, può trasferire la sede legale in altro indirizzo nell'ambito del Comune di XXX. Le eventuali modifiche di sede non comportano modifiche allo Statuto.
4. L'Associazione è costituita sino al 31 dicembre 2050 e si estingue prima di tale scadenza al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
  - a) lo scopo sociale è stato raggiunto o è divenuto impossibile;
  - b) recedono il Comune e/o le Associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale.

### **Articolo 2 (FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE)**

1. L'Associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro.
2. La sua attività è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e dal presente Statuto.
3. L'Associazione, come previsto espressamente dal Regolamento Regionale 15/2011, si propone di perseguire politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino.
4. L'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività:
  - a) dare piena attuazione all'Accordo di programma di intervento del Distretto Urbano del Commercio di XXX secondo il Regolamento di Distretto che sarà adottato;
  - b) adottare in forma coordinata e sinergica tutte le opportune iniziative di promozione e di marketing del Distretto al fine di generare attrattività e valorizzare le attività economiche presenti sul territorio di riferimento;
  - c) migliorare l'accessibilità del Distretto;
  - d) migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di qualificazione urbana;
  - e) sviluppare attività promozionali ed eventi, aumentando la vivibilità del Distretto e la percezione del suo livello di sicurezza;
  - f) costruire un sistema di Governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto;
  - g) sviluppare una comunicazione integrata del Distretto;
  - h) coordinare le attività svolte dalle associazioni locali operanti nell'ambito del Distretto;
  - i) svolgere ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio di Amministrazione per favorire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini del Distretto.
5. Nell'ambito del suo oggetto sociale l'Associazione può svolgere i compiti di seguito indicati, senza che l'elencazione abbia valore tassativo o costituisca limitazione per quanto non specificato:
  - a) stipulare con Ministeri, Regioni, Enti e Società convenzioni, atti contrattuali e concorsuali occorrenti alla realizzazione del suddetto oggetto;
  - b) eseguire con personale e strutture proprie o coordinando le risorse messe a disposizione dai soci, quanto opportuno per l'espletamento dello scopo sociale;
  - c) partecipare o concorrere a gare d'appalto pubbliche o private ed a licitazioni o trattative private.

### **Articolo 3 (PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE)**

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:
  - a) beni mobili e immobili che diventeranno di proprietà dell'Associazione;
  - b) eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;
  - c) erogazioni, donazioni e lasciti.
2. La quota associativa da versare in sede di costituzione è stabilita nell'importo di 10.000,00 € (diecimilamila/00 €) per il Comune di Andria , di euro 5.575,00 per la Confcommercio Bari - Bat e di euro 5.575,00 per la Confesercenti BAT quali Soci Fondatori a valere anche quale quota di cofinanziamento del Progetto approvato dalla Regione Puglia e nell'importo di 500,00 (cinquecento/00 €) per i Soci Ordinari. La quota associativa ordinaria annuale sarà determinata anno per anno dall'Assemblea dei soci, così come previsto dalla normativa in vigore.
3. Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l'Associazione è stata costituita.
4. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:
  - a) quote associative;
  - b) proventi derivanti dall'organizzazione e gestione di attività, iniziative e manifestazioni;
  - c) oblazioni volontarie;
  - d) ogni altra entrata deliberata dal Consiglio Direttivo.
5. L'Associazione non può assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accertati e gli altri ricavi fondatamente prevedibili.
6. Nel periodo di esistenza dell'Associazione non possono essere distribuiti ai soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la distribuzione non sia imposta dalla legge. Il socio che, per qualsiasi motivo, cessa di far parte dell'Associazione, non conserva alcun diritto nei confronti del patrimonio sociale.

#### **Articolo 4 (ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE)**

1. Sono organi dell'Associazione:
  - L'Assemblea dei Soci;
  - Il Consiglio Direttivo;
  - Il Presidente;
  - Il Segretario - Tesoriere;
  - Il Revisore Unico dei Conti (facoltativo);
  - Il Manager di Distretto (facoltativo).
2. La nomina a componente di uno degli organi dell'Associazione (Consiglieri e Presidente) e lo svolgimento di tutte le attività connesse alla carica avviene senza percezione di alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico preventivamente affidato dal Consiglio Direttivo e successivamente da questo approvato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14 per il Revisore dei Conti e per il Manager di Distretto.

#### **Articolo 5 (I SOCI)**

1. Così come previsto dall'art.5 del Regolamento Regionale n. 15/2011, possono essere Soci del Distretto il Comune di XXX:
  - a) le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per il settore commercio ai sensi dell' art. 3 della Legge Regionale n. 24/2015,
  - b) tutti i soggetti interessati alla valorizzazione del territorio, ai sensi dell' art. 4 comma 4 del Regolamento Regionale n. 15/2011,
  - c) le aziende preferibilmente in forma associativa (reti, consorzi, comitati, ecc) aventi sede operativa all'interno del distretto urbano che svolgano attività di commercio in sede fissa,
  - d) i pubblici esercizi e gli operatori su aree pubbliche operanti in mercati compresi nel distretto urbano.

Possono altresì associarsi le attività artigianali, di servizio e altri distretti produttivi purché la loro presenza non costituisca oltre il 40% degli operatori associati, ai sensi dell' art. 5 comma 2, del Regolamento Regionale n. 15/2011.

2. Sono Soci Fondatori coloro che sottoscrivono l'atto costitutivo dell'Associazione.
3. Sono Soci Ordinari i soggetti la cui attività sia svolta in sinergia con le iniziative del Distretto e che, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, aderiscono all'Associazione in un momento successivo. I Soci Ordinari partecipano all'Assemblea con diritto di voto.
4. Con domanda di ammissione, indirizzata al Consiglio Direttivo, l'aspirante socio dichiara di condividere gli scopi dell'Associazione, di accettare le norme statutarie e i doveri da queste derivanti, ivi compreso il versamento della quota associativa. Il Consiglio Direttivo si esprime nel termine di giorni 90 dalla ricezione della domanda. La qualifica di socio è acquisita in via definitiva dopo la decisione favorevole del Consiglio Direttivo e dopo aver effettuato il versamento della quota associativa. Lo status di associato non può essere trasmesso a terzi per atto inter vivos.

#### **Articolo 6 (DIRITTI E DOVERI DEI SOCI)**

1. I soci hanno diritto di ottenere dagli organi dell'Associazione e dal Manager del Distretto tutte le informazioni utili all'espletamento del mandato.
2. I soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto dell'Associazione, del Regolamento, ove adottato, e di tutte le deliberazioni assunte dagli organi dell'Associazione, nonché al pagamento della quota associativa annuale.
3. I soci hanno il dovere di difendere il buon nome dell'Associazione e di rappresentarla all'esterno sulla base di quanto stabilito dagli organi collegiali, evitando di effettuare comunicazioni a titolo personale. In materia di obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

#### **Articolo 7 (PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO)**

La qualità di socio viene meno nelle seguenti ipotesi:

- a) recesso da parte del socio, comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo. Il recesso ha efficacia a chiusura dell'esercizio in corso. Qualora il socio non sia in regola con i pagamenti a qualsiasi titolo dovuti all'Associazione, il recesso non ha efficacia liberatoria nei confronti dell'associato moroso, che è comunque tenuto a versare i contributi e le quote insolute. In caso di partecipazione a Bandi o ad altre iniziative che prevedono l'erogazione di contributi monetari all'Associazione o ai suoi membri Fondatori, questi ultimi, se beneficiari di finanziamento, possono recedere dall'Associazione solo al termine della relativa procedura di rendicontazione, ovvero al termine del periodo di validità del Bando stesso.
- b) esclusione deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con decisione motivata, qualora il socio non sia in regola con il pagamento delle quote associative, o ponga in essere comportamenti incompatibili con gli obiettivi perseguiti dall'Associazione. L'esclusione ha effetto immediato dal momento del ricevimento da parte del socio escluso della comunicazione. Il provvedimento di esclusione non libera il socio dall'obbligo del pagamento di eventuali somme dovute all'Associazione.
- c) per decadenza a seguito della perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

#### **Articolo 8 (L'ASSEMBLEA – COMPETENZE)**

1. L'Assemblea è composta dai Soci Fondatori, dai Soci Ordinari.
2. Compete all'Assemblea:
  - a) la nomina del Presidente;(tra i soci fondatori)
  - b) la nomina del Revisore Unico dei Conti;
  - c) le modifiche dello Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo;

- d) l'approvazione del programma annuale di attività dell'Associazione, proposto del Consiglio Direttivo;
- e) l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- f) l'ammontare delle quote associative annuali;
- g) lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Associazione, compresi la nomina ed il compenso dei liquidatori, le modalità di liquidazione
- h) la deliberazione su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto.

### **Articolo 9 (L'ASSEMBLEA – FUNZIONAMENTO)**

1. L'Assemblea è convocata con avviso scritto, dal Presidente, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza mediante affissione dell'avviso nella sede dell'Associazione e contestuale comunicazione agli associati. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario. Qualora per la convocazione si ricorra alla posta elettronica o a strumenti analoghi, la prova dell'avvenuta ricezione può essere fornita con il semplice riscontro del ricevimento da parte del destinatario. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'indicazione dell'ordine del giorno, nonché l'indicazione di data, ora e luogo della eventuale seconda convocazione. Se all'ordine del giorno è iscritta l'approvazione dei bilanci, l'avviso di convocazione deve altresì contenere l'indicazione del luogo, dei giorni e degli orari in cui gli stessi, e i documenti annessi, possono essere consultati.
2. Le riunioni dell'Assemblea hanno luogo almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per la programmazione dell'attività futura, nonché su iniziativa del Consiglio Direttivo o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente ovvero, in assenza di entrambi, dal rappresentante più anziano di età fra i Soci Fondatori presenti. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione purché sia presente la metà dei Soci Fondatori. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di un terzo dei Soci Fondatori e Ordinari. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti espressi. Nel caso in cui i voti espressi non consentano il formarsi della maggioranza, prevale il voto dei Soci Fondatori. Per la modifica dello Statuto è richiesto il voto favorevole dei tre quarti dei soci aventi diritto di voto. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea sono riportate in apposito verbale, redatto dal Segretario designato da chi presiede l'Assemblea, e da questi sottoscritte unitamente al Presidente. Esse vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

### **Articolo 10 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE)**

1. Il Primo Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante di ogni Socio Fondatore, vale a dire:
  - a) un rappresentante del Comune di XXX;
  - b) un rappresentante della Confcommercio Imprese per l'Italia – XXXXXXXXX;
  - c) un rappresentante della Confesercenti XXXXXXXX.
2. I successivi Consigli Direttivi potranno essere composti anche da rappresentanti indicati dai soci Ordinari, fermo restando la presenza al suo interno, di diritto, del Rappresentante indicato da ciascun Socio Fondatore. Almeno il 60% dei componenti del Consiglio Direttivo deve essere espressione dei soci fondatori, conservando un'equa ripartizione degli stessi tra i rappresentanti del/i Comune/i e delle associazioni di categoria. Il Consiglio direttivo potrà essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 Consiglieri, rieleggibili per massimo due mandati.
3. Il Consiglio Direttivo nel proprio ambito nomina il vicepresidente, il segretario - tesoriere. I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica per tre anni: il socio Fondatore che ha provveduto alla nomina potrà sostituire il proprio rappresentante con comunicazione scritta al presidente.

4.—I rappresentanti cessano dalla carica in occasione dell'insediamento di nuovo mandato amministrativo o in caso di sostituzione effettuata dal socio fondatore mandante.

#### **Articolo 11 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPETENZE)**

Il Consiglio direttivo ha competenza su tutte le materie non attribuite ad altri organi dell'Associazione e, in particolare:

- a) definisce le strategie di sviluppo economico e di riqualificazione urbana del Distretto, individuando gli strumenti e le azioni più adatte alla loro attuazione;
- b) predispose il programma annuale di attività dell'Associazione, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- c) propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali, distinte fra Soci Fondatori e Soci Ordinari e Soci Sostenitori;
- d) predispose gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- e) propone all'Assemblea eventuali modifiche allo Statuto;
- f) redige, approva e modifica i regolamenti di funzionamento dell'Associazione per quanto non previsto dal presente Statuto;
- g) delibera tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi sociali;
- h) può nominare un Manager del Distretto e, su proposta di quest'ultimo, eventuali collaboratori; determina i relativi compensi e la durata degli incarichi;
- i) fornisce indicazioni operative per l'espletamento degli incarichi;
- j) delibera, con provvedimento motivato, sulle domande di ammissione dei Soci Ordinari e dei Soci Sostenitori;
- k) propone all'Assemblea l'eventuale esclusione di soci di cui all'art. 7, lettera b) o la dichiarazione di decadenza di cui alla lettera c);
- l) fissa le date dell'Assemblea dei Soci;
- m) attua le finalità previste dallo statuto e le decisioni dell'Assemblea dei Soci;
- n) può nominare un Responsabile di coordinamento delle attività di segreteria ed attività amministrative, indicato dal Comune di XXX tra i propri Dirigenti;
- o) nomina al suo interno il Vice Presidente e il Segretario – Tesoriere.

#### **Articolo 12 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO – FUNZIONAMENTO)**

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta ogni 3 mesi, e comunque ogni volta lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri.
2. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario. Qualora per la convocazione si ricorra alla posta elettronica o a strumenti analoghi, la prova dell'avvenuta ricezione può essere fornita con il semplice riscontro del ricevimento da parte del destinatario.
3. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo nonché l'ordine del giorno della riunione.
4. Nei casi di urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche mediante avviso inviato due giorni prima della data fissata per la riunione.
5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente ovvero, in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.
7. Le deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
8. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.
9. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto il verbale da parte del segretario, previa approvazione nella seduta successiva, sottoscritto dal Presidente e dall'estensore.

10. Alle sedute del Consiglio Direttivo possono essere invitate, a titolo consultivo, tutte le persone la cui presenza sia ritenuta significativa per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

### **Articolo 13 (IL PRESIDENTE e IL VICE PRESIDENTE)**

1. La funzione di Presidente dell'Associazione viene svolta, dal Sindaco o suo delegato permanente
2. Il Presidente:
  - a) rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi e in giudizio, ad ogni effetto di legge e statutario; ha potere di firma e può delegare;
  - b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
  - c) esercita il controllo sull'attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali;
  - d) convoca l'Assemblea dei Soci su iniziativa del Consiglio Direttivo;
  - e) sovrintende alla conservazione e all'amministrazione del patrimonio dell'Associazione;
3. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento.

### **Articolo 14 (IL SEGRETARIO - TESORIERE)**

Il Segretario - Tesoriere verbalizza le decisioni prese nelle Assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo. Il Segretario - Tesoriere è responsabile della tenuta della contabilità e della gestione del patrimonio dell'Associazione secondo le direttive dell'Assemblea dei Soci e le decisioni del Consiglio Direttivo. In particolare liquida gli impegni di spesa precedentemente assunti dal Consiglio Direttivo di cui fa parte, provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo. A tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari intestati all'Associazione. Annualmente, entro il mese di aprile, relaziona sul progetto di bilancio preventivo e di rendiconto economico, sottoponendolo all'approvazione del Consiglio Direttivo. Il Tesoriere, su richiesta dei membri del Comitato Direttivo, è tenuto all'esibizione della documentazione contabile attestante la movimentazione economico finanziaria e la regolarità dei versamenti delle quote associative. Il Segretario - Tesoriere cura la conservazione della documentazione contabile.

### **Articolo 15 (IL REVISORE UNICO DEI CONTI - FACOLTATIVO)**

1. Il Revisore dei Conti, la cui nomina è facoltativa, è nominato dall'Assemblea e scelto fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili o comunque fra soggetti di comprovata esperienza professionale.
2. Il Revisore:
  - a) verifica e controlla la gestione amministrativa dell'Associazione, e ne riferisce al Consiglio Direttivo;
  - b) predispone una relazione annuale da presentare all'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio consuntivo;
  - c) accerta, almeno una volta all'anno, ferma restando la sua facoltà di intervenire in qualsiasi momento, la consistenza di cassa e l'esistenza di valori, di titoli e di beni di proprietà dell'Associazione;
  - d) partecipa, su invito del Presidente, alle riunioni del Consiglio Direttivo;
  - e) ha facoltà, con relazione motivata, in caso di riscontrate irregolarità contabili, di chiedere al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo.
3. Il Revisore resta in carica tre anni e può essere rieletto.
4. La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo. L'incarico di Revisore è retribuito.

### **Articolo 16 (IL MANAGER DEL DISTRETTO - FACOLTATIVO)**

1. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare il Manager del Distretto, determinandone funzioni, natura, remunerazione e durata del rapporto.

2. Il Manager del Distretto partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo e redige i verbali degli incontri, sottoscritti da lui e dal Presidente.
3. Il Manager del Distretto è responsabile operativo dell'Associazione, e può avvalersi di una struttura tecnica e/o di personale tecnico eventualmente messo a disposizione dai membri, nonché di consulenti esterni di cui l'Associazione si avvale per lo svolgimento della propria attività.
4. Il Manager del Distretto, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina, ha autonomia decisionale nell'ambito dei programmi, dell'Associazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo.
5. Il Manager:
  - a) è responsabile del coordinamento e dell'attuazione delle politiche commerciali e promozionali sul territorio del Distretto;
  - b) collabora con il Consiglio Direttivo nella predisposizione del programma annuale di attività dell'Associazione;
  - c) attua le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei Soci, provvedendo alla gestione amministrativa e all'organizzazione e promozione delle singole attività;
  - d) opera per lo sviluppo e la corretta gestione di Distretto;
  - e) assiste il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'adempimento dei rispettivi compiti;
  - f) partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto;
  - g) propone al Consiglio Direttivo la nomina di collaboratori, ove necessari;
  - h) può attivare gruppi di lavoro sulla base di definiti mandati operativi;
  - i) organizza e coordina le risorse assegnate, creando un collegamento tra gli interessi di tutti i soggetti del partenariato.
6. L'incarico di Manager del Distretto può essere retribuito.
7. Se non è stato nominato il Manager di Distretto, le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 17 (ESERCIZIO FINANZIARIO)**

1. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. I rendiconti, preventivo e consuntivo, vengono predisposti, con la collaborazione del Manager di Distretto (ove esistente), dal Consiglio Direttivo e presentati all'Assemblea per l'approvazione.
3. Il bilancio preventivo è sottoposto all'Assemblea, per l'approvazione, entro il 31 ottobre di ogni anno.
4. Il bilancio consuntivo è sottoposto all'Assemblea, per l'approvazione, entro il 30 Aprile di ogni anno.

#### **Articolo 18 (REGOLAMENTO DI DISTRETTO)**

Così come previsto dal comma 3, lettera d), dell'art.4 del Regolamento Regionale n.15 del 15/07/ 2011, sarà approvato un Regolamento di Distretto che dovrà prevedere, tra le altre cose, le modalità di gestione del distretto e quindi anche le modalità di coinvolgimento di altri soggetti attivi alle dinamiche del Distretto, e ciò al fine di estendere la partecipazione attiva a più soggetti possibili.

#### **Articolo 19 (SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE)**

1. La proposta di scioglimento dell'Associazione può essere avanzata, dopo tre anni dalla costituzione, all'Assemblea dal Consiglio Direttivo, previa approvazione a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Direttivo stesso, ovvero su istanza di almeno due terzi dei Soci Fondatori. L'Assemblea delibera validamente lo scioglimento con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto al voto; nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, uno o più liquidatori, determinandone poteri e compensi e stabilisce la destinazione da darsi al patrimonio associativo residuo.

2. La devoluzione del patrimonio residuo sarà effettuata con finalità di pubblica utilità, a favore di associazioni, organismi con finalità similari.

**Articolo 20 (NORMA TRANSITORIA E DI RINVIO)**

1. Nelle more della nomina degli organi sociali, tutte le funzioni ad essi attribuite sono svolte congiuntamente dai Soci Fondatori.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni di legge.



**ACCORDO TERRITORIALE PER L'ATTUAZIONE  
DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE  
FINALIZZATI ALL'AVVIO ATTIVITÀ DI COSTITUZIONE DEI DISTRETTI URBANI  
DEL COMMERCIO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 15/2011,  
E PER LA PARTECIPAZIONE AL RELATIVO AVVISO PUBBLICO, DI CUI ALLA  
D.G.R. N. 1640/2016, 872/2017 E ALLA D.D. 16 GIUGNO 2017 N. 96.**

TRA

- COMUNE DI ANDRIA, con sede legale in ANDRIA, PIAZZA UMBERTO I, CAP 76123, Codice Fiscale 81001210723, nella persona del Sindaco, di seguito denominato "Comune di Andria";
- CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - PUGLIA con sede legale in Bari in Piazza A. Moro n. 28, Codice Fiscale 93186200726, nella persona del Presidente, di seguito denominata "Confcommercio Imprese per l'Italia Puglia";
- ~~CONFESERCENTI PUGLIA con sede legale in Bari Via A. Einstein 37/3, Codice Fiscale 93007140721, nella persona del Presidente, di seguito denominata "Confesercenti Puglia";~~

**PREMESSO CHE**

- la Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24, "Codice del Commercio" al Capo IV definisce gli strumenti di promozione del commercio e prevede la promozione da parte del Comune del Distretto Urbano del Commercio (DUC);
- il Regolamento Regionale 15 luglio 2011, n. 15, disciplina in particolare il Distretto Urbano del Commercio (DUC) definendolo "un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Esso è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un'offerta distributiva integrata ed in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L'ambito può avere un'ampiezza intracomunale, comunale o infra comunale";
- con la D.G.R. 1640 del 26 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo d'Intesa da sottoscrivere da parte dei Comuni interessati alla definizione e all'attuazione di un programma di sviluppo dell'attrattività commerciale, attraverso la costituzione del Distretto Urbano del Commercio (DUC);
- Il Comune di Andria ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Imprese per l'Italia - Puglia e Confesercenti Puglia;
- è comune interesse tra le parti attuare un programma di sviluppo dell'attrattività commerciale e turistica per:
  - la valorizzazione del commercio e del turismo attraverso il marketing territoriale, attività culturali, la promozione dell'attrattività territoriale, le eccellenze turistiche ed enogastronomiche e la qualificazione dei servizi ad alto contenuto di innovazione tecnologica;
  - lo sviluppo dell'attrattività commerciale e turistica delle città facenti parti del DUC attraverso proposte progettuali strategiche che favoriscano la ripresa degli investimenti e dei consumi, qualificano le aree urbane, evitino l'impoverimento della rete commerciale di prossimità;
  - favorire l'interrelazione tra commercio e turismo anche religioso, ai fini della valorizzazione dei prodotti del territorio;

#### CONSIDERATO CHE:

- Con Determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali 16 giugno 2017, n. 96, pubblicato sul B.U.R.P. n. 82 del 13 luglio 2017, è stato emanato il bando regionale, riservato ai Comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Imprese per l'Italia - Puglia e Confesercenti Puglia, per sostenere la prima attuazione dei DUC e la redazione delle pianificazioni strategiche comunali che prevedano la costituzione e la promozione dei DUC, secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011;
- Il bando regionale dà attuazione alla prima fase prevista dalla DGR 1640 del 26/10/2016 per la realizzazione dei Distretti del commercio, finanziando progetti condivisi tra Regione, Comuni e Associazioni di categoria per attuare programmi di sviluppo per l'attrattività commerciale e turistica finalizzati alla valorizzazione del commercio attraverso il marketing territoriale, la promozione dell'attrattività territoriale, le eccellenze turistiche ed enogastronomiche e, nello specifico, cofinanziare spese di studi e analisi per l'elaborazione del Piano Strategico del commercio del Comune o dei Comuni del perimetro DUC di riferimento, di assistenza per la definizione del programma di distretto e del piano di attività, per la diffusione delle attività di distretto attraverso la formazione diretta per le imprese, per l'organizzazione di eventi e incontri, nonché sostenere integralmente spese riguardanti infrastrutture tecnologiche all'interno del perimetro DUC per la realizzazione di *data analytics hub* e servizi comuni, nei termini della domanda di contributo e della relativa "Scheda progettuale: sintesi delle spese" che il Sindaco in qualità di referente / legale rappresentante dell'organismo di gestione o dell'istituendo organismo di gestione deve presentare adottando l'Allegato A al medesimo bando regionale;
- Il bando regionale prescrive al punto 6 che alla domanda di contributo e agli altri documenti collegati devono essere allegati, a pena di esclusione, il provvedimento di Giunta comunale di approvazione del programma e l'atto di impegno alla costituzione dell'Organismo autonomo di distretto, unitamente all'Accordo di distretto, completo delle indicazioni previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011, articolo 4, comma 3, lettera d), e), f) e g);

#### TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo

#### Art. 1 (Oggetto e finalità)

Le parti con il presente Accordo intendono dare attuazione a un progetto di valorizzazione commerciale attraverso la costituzione del Distretto del Commercio (DUC) nel Comune di Andria, al fine di perseguire gli obiettivi individuati dall'art. 13 della Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24, "Codice del Commercio".

In particolare, anche in attuazione dell'articolo 2 del Regolamento Regionale del 15 luglio 2011, n. 15, le parti intendono perseguire, tra le altre, le seguenti finalità:

- definire un programma di interventi finalizzato ad aumentare l'attrattività commerciale, turistica, culturale e il rilancio dei consumi nel Comune di Andria;
- incrementare la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, le Associazioni di categoria e gli operatori commerciali e dei servizi, favorendo il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati allo sviluppo e alla promozione del territorio, sviluppando e coordinando attività promozionali ed eventi;



- migliorare la qualità degli spazi urbani e loro fruibilità con interventi strutturali di riqualificazione urbana per l'accessibilità e la mobilità delle persone e delle merci nel Distretto;
- costruire un sistema di governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto;
- realizzare una politica organica di valorizzazione del commercio nel tessuto urbano;
- promuovere l'aggregazione tra gli operatori per la realizzazione di politiche e di servizi comuni;
- valorizzare le specificità cittadine ed elevare il livello di servizio commerciale presente sui territori del distretto diffuso;
- aumentare il livello di sicurezza.

#### **Art. 2 (Definizione Organismo Autonomo di Gestione e individuazione soci fondatori)**

Le parti individuano nella costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria l'organismo autonomo di gestione, così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011.

Le parti individuano quali Soci fondatori della costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria i seguenti soggetti:

- il Comune di Andria;
- Confcommercio Imprese per l'Italia - Bari - Bat;
- Confesercenti PUGLIA

Le parti individuano i CAT Confcommercio Bari-BAT e-CAT Confesercenti Puglia quale supporto di assistenza tecnica per le attività progettuali.

#### **Art. 3 (Definizione della forma giuridica)**

Le parti individuano quale forma giuridica dell'organismo autonomo di gestione quella dell'Associazione disciplinata ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile e seguenti.

Le parti condividono lo Statuto, allegato al presente Accordo per farne parte integrante (Allegato 1), quale regolamento per la costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria, anche al fine di garantire e valorizzare la partecipazione di tutti gli stakeholders (Enti di promozione Locali, Reti d'impresa, Organizzazioni Sindacali, Associazioni di tutela dei consumatori, Associazioni di Volontariato, altri).

Nello statuto quale Regolamento di Distretto sono individuate le modalità di gestione del distretto, i compiti e le responsabilità dei soggetti firmatari, le modalità di finanziamento delle attività del distretto, come espressamente indicato dall'art. 4, comma 3, lettere d), e), f) e g) del Regolamento Regionale 15 luglio 2011, n. 15.

#### **Art. 4 (Compiti e responsabilità dei soggetti firmatari)**

In armonia con quanto stabilito dal Codice del Commercio, approvato con Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24, le parti s'impegnano a intraprendere congiuntamente azioni tese a sviluppare una gestione coordinata delle aree commerciali in grado di sviluppare sinergie con attività paracomunali ed extracommerciali, nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata. Le parti potranno concedersi reciproca autorizzazione all'utilizzo dei rispettivi loghi per finalità divulgativa della costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria e delle finalità del Distretto in generale.

Il Comune s'impegna a coinvolgere attivamente l'Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria nell'elaborazione di progetti di valorizzazione commerciale e di definizione dei relativi interventi, nell'esame delle politiche pubbliche riferite all'area, della progettualità privata e dell'efficacia degli strumenti normativi e finanziari in atto, al fine del rilancio e della qualificazione dell'area stessa e dell'insieme di attività economiche in essa presenti e, in linea con i principi della Legge Regionale sulla partecipazione, approvata con

- migliorare la qualità degli spazi urbani e loro fruibilità con interventi strutturali di riqualificazione urbana per l'accessibilità e la mobilità delle persone e delle merci nel Distretto;
- costruire un sistema di governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto;
- realizzare una politica organica di valorizzazione del commercio nel tessuto urbano;
- promuovere l'aggregazione tra gli operatori per la realizzazione di politiche e di servizi comuni;
- valorizzare le specificità cittadine ed elevare il livello di servizio commerciale presente sui territori del distretto diffuso;
- aumentare il livello di sicurezza.

#### **Art. 2 (Definizione Organismo Autonomo di Gestione e individuazione soci fondatori)**

Le parti individuano nella costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria l'organismo autonomo di gestione, così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011.

Le parti individuano quali Soci fondatori della costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria i seguenti soggetti:

- il Comune di Andria;
- Confcommercio Imprese per l'Italia - Bari - Bat;
- Confesercenti PUGLIA

Le parti individuano i CAT Confcommercio Bari-BAT e-CAT Confesercenti Puglia quale supporto di assistenza tecnica per le attività progettuali.

#### **Art. 3 (Definizione della forma giuridica)**

Le parti individuano quale forma giuridica dell'organismo autonomo di gestione quella dell'Associazione disciplinata ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile e seguenti.

Le parti condividono lo Statuto, allegato al presente Accordo per farne parte integrante (Allegato 1), quale regolamento per la costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria, anche al fine di garantire e valorizzare la partecipazione di tutti gli stakeholders (Enti di promozione Locali, Reti d'impresa, Organizzazioni Sindacali, Associazioni di tutela dei consumatori, Associazioni di Volontariato, altri).

Nello statuto quale Regolamento di Distretto sono individuate le modalità di gestione del distretto, i compiti e le responsabilità dei soggetti firmatari, le modalità di finanziamento delle attività del distretto, come espressamente indicato dall'art. 4, comma 3, lettere d), e), f) e g) del Regolamento Regionale 15 luglio 2011, n. 15.

#### **Art. 4 (Compiti e responsabilità dei soggetti firmatari)**

In armonia con quanto stabilito dal Codice del Commercio, approvato con Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24, le parti s'impegnano a intraprendere congiuntamente azioni tese a sviluppare una gestione coordinata delle aree commerciali in grado di sviluppare sinergie con attività paracomunali ed extracommerciali, nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata. Le parti potranno concedersi reciproca autorizzazione all'utilizzo dei rispettivi loghi per finalità divulgativa della costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria e delle finalità del Distretto in generale.

Il Comune s'impegna a coinvolgere attivamente l'Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria nell'elaborazione di progetti di valorizzazione commerciale e di definizione dei relativi interventi, nell'esame delle politiche pubbliche riferite all'area, della progettualità privata e dell'efficacia degli strumenti normativi e finanziari in atto, al fine del rilancio e della qualificazione dell'area stessa e dell'insieme di attività economiche in essa presenti e, in linea con i principi della Legge Regionale sulla partecipazione, approvata con

Legge Regionale del 13 luglio 2017, n. 28, si impegna a individuare strumenti e modalità di partecipazione della comunità e dei singoli cittadini.

Le Associazioni di categoria si impegnano a coinvolgere tutti i propri associati nel raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria, prevedendo e/o collaborando alla diffusione dell'informazione a favore delle imprese.

Le Associazioni di categoria si impegnano a favorire la partecipazione delle imprese, anche mediante la partecipazione economica e materiale, per il perseguimento delle finalità generali del Distretto e/o per lo svolgimento di progetti e attività ritenuti fondamentali per il Distretto e per la pubblica amministrazione e le imprese.

Le Associazioni di categoria si impegnano a mettere a disposizione le conoscenze, le competenze, il know how necessari per la definizione e la realizzazione delle attività e dei progetti della costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria e, più in generale, per il perseguimento delle finalità del Distretto.

#### **Art. 5 (Modalità di finanziamento delle attività)**

Le parti costituendo il Distretto urbano del commercio di Andria si impegnano al ~~cofinanziamento previsto per la partecipazione al bando regionale per l'avvio di costituzione dei Distretti Urbani del Commercio, di cui alla DGR n. 1640/2016 e 872/2017,~~

#### **Art. 6 (Durata)**

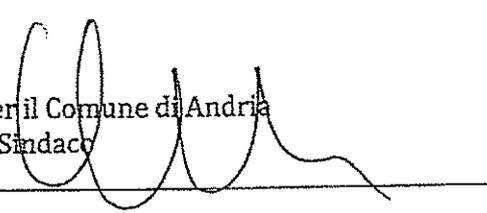
Le parti concordano di fissare la durata dell'accordo sino al 31 dicembre 2050 e comunque per un tempo coincidente con la durata della costituenda Associazione di Distretto Urbano del Commercio di Andria e con le sue modalità di rinnovo e modifica.

#### **Art. 7 (Modifiche)**

Qualora in corso d'opera e per qualsivoglia motivo si rendano necessari interventi di modifica o integrazione degli impegni, questi devono essere concordati e approvati per iscritto tra le parti.

Luogo e data, 27/12/2017

Per il Comune di Andria  
Il Sindaco



Per Confcommercio Imprese per l'Italia - Puglia  
Il Presidente



Per Confesercenti Puglia  
Il Presidente

